

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SG66U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche:

- 72.10.0 – Consulenza per installazione di elaboratori elettronici;
- 72.20.0 – Fornitura di software e consulenza in materia di informatica;
- 72.30.0 – Elaborazione elettronica dei dati;
- 72.40.0 – Attività delle banche di dati;
- 72.50.0 – Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici;
- 72.60.1 – Servizi di telematica, robotica, eidomatica;
- 72.60.2 – Altri servizi connessi all'informatica.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG66).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 44.319. I questionari restituiti sono stati 30.227, pari al 68,2 % degli inviati.

La seguente tabella riporta i dati analitici per ogni codice di attività:

	Numero questionari inviati	Numero questionari restituiti	% sul totale questionari inviati
72.10.0 – Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	598	411	68,7
72.20.0 – Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	15.157	10.580	69,8
72.30.0 – Elaborazione elettronica dei dati	19.871	14.111	71,0
72.40.0 – Attività delle banche di dati	329	154	46,8
72.50.0 – Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	2.553	1.506	59,0
72.60.1 – Servizi di telematica, robotica, eidomatica	850	468	55,1
72.60.2 – Altri servizi connessi all'informatica	4.961	2.997	60,4
TOTALE	44.319	30.227	68,2

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 5.428 questionari, pari al 18,0 % dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 24.799.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei di imprese.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I cluster derivanti dall'analisi risultano principalmente differenziati in base ai seguenti elementi:

- *fattore dimensionale*, che permette di differenziare le software house di piccole, medie e grandi dimensioni;
- *attività svolta*, che differenzia i provider, le società che elaborano prevalentemente dati contabili, le imprese che erogano servizi di elaborazione dati in genere, le software house, i riparatori di personal computer, le imprese che si occupano di computer grafica e che erogano servizi al comparto editoriale/grafico, i manutentori di reti di telecomunicazione e le imprese che erogano servizi di sola consulenza o servizi di consulenza e formazione.

Infine emerge un cluster le cui imprese richiedono remunerazioni a forfait per i vari servizi offerti alla clientela.

Nelle descrizioni dei cluster, salvo diversa segnalazione, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 - INTERNET SERVICE PROVIDER

NUMEROSITÀ: 404

Questo cluster risulta caratterizzato da imprese che forniscono in modo prevalente (68% dei ricavi) servizi connessi all'informatica (banche dati, provider, telematica, robotica, eidomatica). In particolare, la casella "provider", barrata dal 79% dei soggetti, e il numero elevato di imprese che utilizzano linee Isdn indicano che questi soggetti possono essere identificati come Internet Service Provider. La forma giuridica prevalente è la società a responsabilità limitata, adottata dal 58% delle imprese; l'area di mercato in cui operano è il Nord-Ovest (per il 42% dei ricavi), seguita dal Nord-Est (per il 38%).

Il totale degli addetti si attesta sulle 4 unità. I locali destinati all'attività sono suddivisi principalmente in: uffici (con superficie media pari a 30 mq per il 61% delle imprese), produzione e/o riparazione (37 mq per il 39%) e CED (26 mq per più della metà dei soggetti).

Coerentemente con l'attività svolta, il numero medio dei clienti è elevato (163) ed è costituito da: società (per il 46% dei ricavi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (per il 22% dei ricavi) e altre persone fisiche.

La dotazione media di beni strumentali comprende: 5 PC, 8 modem, 1 server di rete, 1 Web server, 1 stampante laser e 1 scanner. Le spese medie di pubblicità, propaganda e rappresentanza, compilate dal 48% dei soggetti, sono pari a circa 12 milioni: tale valore è nettamente superiore alla media del settore in esame.

CLUSTER 2 - SOCIETÀ DI MEDIE DIMENSIONI CHE EROGANO SERVIZI DI CONTABILITÀ

NUMEROSITÀ: 2.403

Le imprese appartenenti al cluster svolgono in via prevalente l'attività di acquisizione ed elaborazione dati, ricavandone il 90% dei ricavi; i dati elaborati sono prevalentemente dati contabili: infatti, il numero medio di contabilità elaborate (100) è molto superiore rispetto agli altri cluster. Le forme giuridiche prevalenti sono la società a responsabilità limitata (44%) e la società in accomandita semplice (32%).

Le principali specializzazioni per settore sono: il commercio (indicato dal 67% dei soggetti) e le attività professionali (47%).

Il personale addetto è mediamente pari a 7 unità, con una forte preponderanza di lavoratori dipendenti, e opera in locali che si suddividono principalmente in: CED (con una superficie media di 65 mq) e uffici (43 mq); inoltre, sono degne di nota le superfici destinate a deposito e gli spazi dedicati ad altri servizi.

L'elevato numero di clienti (140) si distribuisce essenzialmente tra: società (47% dei ricavi) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (45% dei ricavi).

La spesa media per il pagamento di canoni di noleggio per licenze d'uso di software si presenta elevata rispetto agli altri cluster ed ammonta a circa 10 milioni per il 31% dei soggetti.

CLUSTER 3 - IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI CHE EROGANO SERVIZI DI ELABORAZIONE DATI

NUMEROSITÀ: 8.702

La caratteristica principale delle aziende appartenenti al cluster è l'erogazione di servizi di acquisizione ed elaborazione dati (84% dei ricavi). Dal numero di contabilità elaborate (31), molto inferiore rispetto al dato rilevato per il cluster 2, si presume che i servizi offerti dagli appartenenti al cluster non vadano ricercati solo nella "tenuta della contabilità", ma siano elaborazioni di dati di varia natura (fiscali, previdenziali, statistici, economici e così via).

La forma giuridica prevalente è costituita dalle società in accomandita semplice (34%); seguono, con percentuali inferiori, le ditte individuali (27%), le società a responsabilità limitata e le società in nome collettivo (entrambe 17%).

Il totale degli addetti che operano nell'impresa è pari a 3 unità e svolge l'attività lavorativa in locali costituiti da CED e da uffici.

Le aziende del cluster operano prevalentemente per i settori del commercio (indicato dal 50% delle imprese), delle attività professionali (36%) e in misura minore per i settori delle costruzioni, dei trasporti e del tessile/abbigliamento.

Il numero medio di clienti (44) è inferiore rispetto agli altri cluster ed è rappresentato in massima parte da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (da cui provengono il 55% dei ricavi) e da società (37% dei ricavi).

La dotazione media di beni strumentali, coerentemente con le piccole dimensioni delle imprese in oggetto, comprende solamente 2 PC e in rari casi stampanti laser, terminali, server di rete e modem.

CLUSTER 4 - SOFTWARE HOUSE DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 470

Le attività prevalenti delle imprese appartenenti a questo cluster sono la produzione e la manutenzione di applicazioni software pacchettizzate e personalizzate (compilate rispettivamente dal 45% e dal 58% delle imprese con un'incidenza sui ricavi del 32% e del 43%). Risultano inoltre presenti l'attività di consulenza (compilata dal 59% dei soggetti con una percentuale sui ricavi del 34%) e le attività di commercializzazione di hardware e di software.

La forma giuridica prevalente è la società a responsabilità limitata (87%); il 66% delle imprese ha indicato come area di mercato il Nord-Ovest, il 54% il Nord-Est e circa il 20% dei soggetti si rivolge al mercato estero per la commercializzazione dei propri prodotti/servizi.

Le aziende del cluster sono specializzate per settori: industria meccanica (35%), commercio (33%) e settore bancario/assicurativo (28%); inoltre sono specializzate in sviluppo di applicazioni gestionali (56%) e per l'automazione d'ufficio (25%).

Le imprese di questo cluster risultano tra le più strutturate, infatti il personale addetto, comprensivo dei soci, è pari a 16 unità e sono presenti per le qualifiche di dirigenti e quadri valori superiori agli altri cluster.

Le superfici destinate all'attività, in media più ampie rispetto a quelle del settore, sono costituite da: oltre 100 mq per la produzione e/o riparazione, 43 mq per gli uffici e circa 30 mq per CED e per altri servizi. Le imprese appartenenti al cluster sono dotate anche di spazi destinati a deposito.

Il portafoglio clienti è mediamente pari a 110 unità ed è costituito prevalentemente da società (69% dei ricavi), società del gruppo (53% dei ricavi per il 24% delle imprese), enti pubblici e privati e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni.

Coerentemente con la tipologia di cluster identificata che include imprese che presentano una vasta gamma di attività, è ampia la dotazione di beni strumentali e cospicue le spese sostenute. Infatti, il numero dei beni strumentali posseduti comprende 15 PC, un server di rete, 3 terminali, 3 modem e 2 stampanti laser; mentre per le spese risultano rilevanti quelle relative al pagamento di pubblicità, propaganda e rappresentanza (19 milioni), quelle per corsi di formazione esterni e per il 14% dei soggetti quelle sostenute per il pagamento di canoni di noleggio di licenze d'uso di software (48,5 milioni).

Infine è da rilevare che le spese per prestazioni affidate a terzi sono notevolmente elevate (circa 440 milioni per il 65% delle imprese): segno di possibile esternalizzazione ad altre aziende o professionisti di parte dei servizi offerti alla clientela.

CLUSTER 5 - MANUTENTORI E RIPARATORI DI MACCHINE PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 932

Gli appartenenti a questo cluster svolgono in via prevalente l'attività di manutenzione e riparazione di macchine per ufficio (70% dei ricavi) che si sostanzia nella manutenzione di PC (per il 57% delle imprese), di sistemi di rete (per il 26% delle imprese) e di sistemi client service; inoltre una percentuale inferiore di imprese (27%) deriva parte dei suoi ricavi (45%) dall'attività di commercializzazione hardware.

La principale forma giuridica adottata dalle imprese di questo cluster è la ditta individuale (55%).

I settori verso cui sono indirizzate le attività sono per lo più: il commercio (48%), le attività professionali (43%) e la pubblica amministrazione locale (26%).

Il totale degli addetti, tra i quali spiccano gli operai con percentuali superiori alla media del settore, è mediamente pari a 3 unità; la superficie dei locali utilizzati, coerentemente con l'attività svolta, è destinata prevalentemente alla produzione e/o riparazione (il 75% delle imprese dichiara 43 mq) e in misura inferiore a deposito (35 mq per il 31% delle imprese).

Il numero medio di clienti (166), superiore agli altri cluster, si suddivide nelle tipologie: società (46% dei ricavi), imprenditori (32%) ed enti pubblici e privati.

La dotazione di beni strumentali è mediamente scarsa, come anche le spese sostenute. Assumono un valore significativo solamente le spese per pubblicità, propaganda e rappresentanza, compilate dal 29% delle imprese con un valore medio di circa 7,5 milioni.

CLUSTER 6 - SOFTWARE HOUSE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 3.380

Le attività caratteristiche di questo cluster sono lo sviluppo di software applicativo (effettuato dal 91% delle imprese) e di software gestionale (66%), che si concretizzano nelle attività di produzione e manutenzione di applicazioni software personalizzate (dalla quale deriva il 62% dei ricavi per il 76% delle imprese), e pacchettizzate (50% dei ricavi per il 41% delle imprese).

Inoltre circa la metà delle imprese svolge l'attività di consulenza con una percentuale sui ricavi pari al 31% e più del 20% delle imprese commercializza hardware e/o software.

Le forme giuridiche prevalenti sono: la ditta individuale (34%) e la società a responsabilità limitata (30%); l'area di mercato principale è il Nord: il 52% delle imprese ha indicato il Nord-Ovest e il 34% il Nord-Est.

Le aziende del cluster sono specializzate nel settore del commercio (indicato dal 36% delle imprese), dell'industria meccanica (27%), e delle attività professionali (22%).

Il personale addetto è mediamente pari a 3 unità. I locali destinati all'attività sono adibiti principalmente a produzione e/o riparazione, ad uffici amministrativi e a CED con superfici medie inferiori a quelle del totale del settore.

Coerentemente con le limitate dimensioni dell'attività, il numero di clienti è basso (34) ed è costituito principalmente da società, che apportano il 75% dei ricavi, seguono imprenditori ed enti pubblici e privati.

CLUSTER 7 - AZIENDE FORNITRICI DI SERVIZI AL COMPARTO EDITORIALE/GRAFICO

NUMEROSITÀ: 1.051

L'elemento distintivo delle imprese appartenenti a questo cluster è quello di effettuare elaborazioni grafiche: l'83% dei soggetti l'ha infatti segnato tra le caratteristiche della propria attività; il 65% dei soggetti ha indicato di sviluppare software per applicazioni grafiche/editoriali e il 34% di rivolgersi al settore della carta, stampa, editoria.

Tra le attività che pesano maggiormente sui ricavi si rilevano la consulenza (indicata da circa metà delle imprese con una incidenza del 43%), l'acquisizione ed elaborazione dati (65% dei ricavi per il 33% delle imprese) e la produzione e manutenzione di applicazioni software personalizzate (44% dei ricavi per il 33% delle imprese). Inoltre una quota consistente dei ricavi è apportata dalla voce "altro".

Le forme giuridiche prevalenti sono: le ditte individuali (37%) e le società a responsabilità limitata (24%); l'area di mercato principale è il Nord-Ovest.

Il personale addetto complessivamente ammonta a 3 unità, e svolge l'attività in locali destinati alla produzione e/o riparazione, a CED e ad uffici amministrativi.

Il portafoglio clienti è mediamente costituito da 31 soggetti e si suddivide in società (68% dei ricavi), imprenditori (32% per il 53% delle imprese) ed enti pubblici e privati (34% per il 36% delle imprese).

CLUSTER 8 - SERVIZI DI FORMAZIONE E CONSULENZA

NUMEROSITÀ: 483

Le imprese appartenenti a questo cluster svolgono in via prevalente le attività di formazione (46% dei ricavi) e di consulenza (28% dei ricavi). Per altro il 76% dei soggetti dichiara di sviluppare applicazioni per il settore della formazione.

Sono per lo più aziende di piccole dimensioni che operano su superfici poco estese, ad eccezione dei locali destinati alla formazione (43 mq per circa il 20% delle imprese), localizzate prevalentemente al Nord, con personale addetto costituito in media da 3 soggetti e la cui forma giuridica più frequente è la ditta individuale (indicata dal 45% delle imprese).

I settori verso cui indirizzano la propria attività sono: istruzione (36%), attività professionali (34%) e Pubblica Amministrazione Locale (27%).

La clientela è costituita, in media, da 51 soggetti che si ripartiscono principalmente nelle categorie: società (48% dei ricavi) ed enti pubblici e privati, quest'ultima con percentuale notevolmente più elevata rispetto alla media degli altri cluster.

CLUSTER 9 - SERVIZI DI CONSULENZA

NUMEROSITÀ: 3.214

L'attività che caratterizza questo cluster è la consulenza, dalla quale deriva il 77% dei ricavi medi, che si sostanzia in consulenza direzionale e strategica (indicata dal 45% dei soggetti) e studi di fattibilità (39%).

Il personale complessivamente addetto è pari a 2 unità; i locali in cui viene svolta l'attività sono adibiti principalmente ad uffici e a CED. La forma giuridica prevalente è costituita dalla ditta individuale (45%); inoltre il 48% delle imprese ha come area di mercato il Nord-Ovest, seguita dal Nord-Est (25%) e dal centro (23%).

Le aree di specializzazione prevalenti per settore sono il commercio (indicato dal 27% delle imprese), le attività professionali (24%) e l'industria meccanica; mentre la specializzazione prevalente per applicazione è l'area gestionale (39%).

Il numero medio di clienti (7), costituiti per lo più da società (86% dei ricavi), è limitato rispetto agli altri cluster mentre risulta nettamente alta la percentuale delle imprese (69%) che consegue ricavi per almeno il 50% da un unico cliente.

CLUSTER 10 - SOFTWARE HOUSE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 71

Il cluster in questione si contraddistingue principalmente per la grande dimensione: il personale addetto è in media di 28 unità, con valori fortemente superiori agli altri cluster per le qualifiche di dirigenti, quadri e impiegati; i locali dedicati all'esercizio dell'attività sono mediamente pari a 161 mq per produzione e/o riparazione, 34 mq per CED, 51 mq per uffici e 34 mq per altri servizi.

La forma giuridica nettamente prevalente delle imprese del cluster è la società di capitali, in particolare la società a responsabilità limitata (73%) e la società per azioni (21%).

Le attività svolte dalle imprese appartenenti a questo cluster sono prevalentemente quelle tipiche delle software house: l'87% dei soggetti dichiara di sviluppare software applicativi; i ricavi derivano dalle attività di consulenza (40 % per il 70% circa delle imprese), di produzione e manutenzione di applicazioni software, sia personalizzate (40% circa per il 63% delle imprese) che pacchettizzate (40% circa per il 42% delle imprese), e di commercializzazione di software.

Le specializzazioni prevalenti per settore sono: il ramo bancario/assicurativo (indicato dal 52% delle imprese), l'industria meccanica (44%) e il commercio (35%); mentre le specializzazioni prevalenti per applicazioni sono: l'area gestionale (61%) e le aree di produzione e finanza.

Si segnala la prevalenza di un area di mercato centro-settentrionale; inoltre circa il 20% dei soggetti si rivolge al mercato estero per la commercializzazione dei propri prodotti/servizi.

Il numero medio di clienti è pari a 116 unità ed è essenzialmente costituito da società (che apportano il 77% dei ricavi), seguite dalle società del gruppo.

Coerentemente con la grande dimensione, la dotazione di beni strumentali è ampia e comprende in media: 25 PC, 4 terminali, 4 modem, 4 stampanti laser, 1 midi, 1 host, 2 server di rete, 1 scanner.

La grande dimensione della struttura viene anche evidenziata dall'ammontare delle spese sostenute per corsi di formazione esterni (circa 17,5 milioni), per pubblicità e rappresentanza (circa 26,3 milioni) e, per il 17% dei soggetti, per canoni di licenze d'uso di software (circa 43 milioni). Infine è da rilevare che le spese per prestazioni affidate a terzi sostenute dalle imprese del cluster sono notevolmente elevate (circa 1 miliardo per l'82% delle imprese): segno di eventuale esternalizzazione ad altre aziende o professionisti di parte dei servizi offerti alla clientela.

CLUSTER 11 - MANUTENZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI HARDWARE

NUMEROSITÀ: 2.034

Le imprese appartenenti a questo cluster sono caratterizzate dallo svolgere l'attività di manutenzione e commercializzazione hardware: infatti il 77% dei soggetti dichiara di conseguire il 45% dei ricavi da tale attività ed inoltre l'87% dichiara di mantenere sistemi di rete, l'81% di mantenere PC, il 67% di mantenere sistemi client server e una percentuale più bassa di mantenere grandi sistemi.

Le aziende del cluster svolgono la loro attività prevalentemente al Nord, in forma di ditte individuali (34%) e società a responsabilità limitata (33%) ed operano nel settore del commercio (57%), delle attività professionali (51%) e dell'industria meccanica (26%).

Il personale addetto ammonta complessivamente a 3 unità; le aree destinate all'esercizio dell'attività sono suddivise principalmente in produzione e/o riparazione, uffici, deposito e commercializzazione.

Il portafoglio clienti è composto da circa 90 unità ed è costituito principalmente da: società (le quali mediamente apportano il 56% dei ricavi), imprenditori (26% dei ricavi) ed enti pubblici e privati.

CLUSTER 12 - SERVIZI D'INFORMATICA REMUNERATI A FORFAIT

NUMEROSITÀ: 1.070

Le imprese appartenenti a questo cluster sono prevalentemente quelle che non ripartiscono i ricavi tra le varie attività offerte alla clientela poiché richiedono una remunerazione a forfait (80% dei ricavi) per la prestazioni dei servizi. Questa modalità di determinazione dei ricavi viene tipicamente adottata dalle imprese che erogano servizi d'informatica ad altre aziende che esternalizzano la gestione dell'area Information Technology. Le attività svolte in via prevalente sono: la consulenza (73% delle imprese), l'acquisizione ed elaborazione dati (51%), la produzione SW e manutenzione per applicazioni personalizzate (39%) e pacchettizzate (23%).

Le forme giuridiche principali sono: le ditte individuali (29%), le società a responsabilità limitata e le società in accomandita semplice (entrambe 28%).

Le aree di specializzazione per settore sono il commercio (indicato dal 45% delle imprese) e le attività professionali (33%); le aree di specializzazione per applicazione sono l'area gestionale (37%) e l'automazione d'ufficio (18%).

Il personale addetto ammonta complessivamente a 3 unità e presta la propria attività in locali destinati principalmente a CED (37 mq per il 56% delle imprese), uffici (31 mq per il 50% delle imprese) e produzione/riparazione (34 mq per il 31% delle imprese).

Il numero medio di clienti che fruiscono dei servizi erogati da questo tipo di imprese è pari a 46 e si suddivide nelle tipologie: società (che apportano il 65% dei ricavi) e imprenditori (26% dei ricavi).

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*³.

La stima della “funzione di ricavo” è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di “normalità economica” nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di ricavo”.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

- **resa giornaliera per addetto** = ricavi/(numero addetti⁴ * 312).

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la **resa giornaliera per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 3, 9;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 4;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 5, 6,7,8,12;
- dal 1° ventile, per il cluster 10;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 11.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai + numero dipendenti a tempo parziale (ditte individuali) + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

numero addetti = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai + numero dipendenti a tempo parziale (società) + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale⁵" che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "radice quadrata del valore dei beni strumentali". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "radice quadrata del valore dei beni strumentali".

Inoltre, nella definizione della funzione di ricavo, è stata considerata l'influenza dovuta all'area di mercato. A tale scopo l'area di mercato è stata rappresentata con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "radice quadrata del valore dei beni strumentali". L'utilizzo di tali variabili ha consentito di ottenere dei valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "radice quadrata del valore dei beni strumentali".

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁶;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁶ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 1.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG66U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0433	1,0008	1,0013	1,0793	1,0032	1,0181
Spese per acquisti di servizi	0,8877	1,0145	1,0029	1,1185	1,1477	0,9489
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,4535	1,1540	1,1480	1,2407	1,1736	1,0849
Valore dei beni strumentali	-	0,1639	-	0,3186	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	218,9091	237,2328	280,3143	-	324,3928	282,8313
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	17.633,9083	28.343,4666	37.025,6409	36.639,5497	19.975,8211	35.623,3264
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	17.633,9083	28.343,4666	19.306,4256	36.639,5497	19.975,8211	35.623,3264
Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	1,2059	2,3947	0,9593	1,0976	1,5608	1,1151
Numero contabilità elaborate	-	64,7007	-	-	-	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali - Area di mercato Italia: Centro	-	-	-26,6258	-	-	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali - Area di mercato Italia: Sud o Isole	-	-64,6413	-68,0519	-	-	-62,7714
Radice quadrata del valore dei beni strumentali - Area di mercato Italia: Nord-Ovest o Nord-Est	-	-	-	-	-	37,7908

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-	-	-114,6071	-
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-46,2546	-	-114,6071	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0564	1,0127	1,0004	1,1278	1,0326	1,0080
Spese per acquisti di servizi	1,1948	1,1195	1,2474	1,0614	1,0219	0,9420
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	1,0831	1,1485	0,9675	1,1466	1,1333	1,2060
Valore dei beni strumentali	-	-	-	0,4557	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	280,8102	337,7920	364,1841	-	285,2703	332,0457
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	27.303,4149	43.210,5071	44.836,6190	-	28.020,0192	26.908,6322
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	27.303,4149	43.210,5071	44.836,6190	-	28.020,0192	26.908,6322
Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	1,9791	1,4595	-	-	0,6240	-
Numero contabilità elaborate	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali - Area di mercato Italia: Centro	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali - Area di mercato Italia: Sud o Isole	-	-	-90,6962	-	-85,7932	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali - Area di mercato Italia: Nord-Ovest o Nord-Est	-	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG66U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-157,8076	-96,3972	-	-	-	-94,8136
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-157,8076	-96,3972	-	-	-	-94,8136

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Mq dei locali destinati a CED
- Mq dei locali destinati alla produzione e/o riparazione
- Mq dei locali destinati ad uffici amministrativi
- Mq dei locali destinati ad aule per formazione di soggetti esterni
- Mq dei locali destinati alla commercializzazione
- Mq dei locali destinati a deposito
- Mq dei locali destinati ad altri servizi (sale riunioni, ecc.)

QUADRO D:

- Mezzi di trasporto: Autovetture - Numero
- Mezzi di trasporto: Autoveicoli per trasporto promiscuo - Numero
- Mezzi di trasporto: Autocarri - Numero

QUADRO F

- Modalità di diffusione: Diretta (comprese filiali)
- Attività svolta: Consulenza - % sui ricavi
- Attività svolta: Consulenza - A forfait
- Attività svolta: Produzione SW e manutenzione per applicazioni pacchettizzate - % sui ricavi
- Attività svolta: Produzione SW e manutenzione per applicazioni pacchettizzate - A forfait
- Attività svolta: Produzione SW e manutenzione per applicazioni personalizzate - % sui ricavi
- Attività svolta: Produzione SW e manutenzione per applicazioni personalizzate - A forfait
- Attività svolta: Commercializzazione SW - % sui ricavi
- Attività svolta: Commercializzazione e manutenzione HW - % sui ricavi
- Attività svolta: Acquisizione ed elaborazione dati - % sui ricavi
- Attività svolta: Acquisizione ed elaborazione dati - A forfait
- Attività svolta: Servizi (Banche dati, Provider, Telematica, Robotica, Eidomatica) - % sui ricavi
- Attività svolta: Formazione - % sui ricavi
- Attività svolta: Formazione - A forfait
- Attività svolta: Manutenzione e riparazione macchine per ufficio - % sui ricavi
- Attività svolta: Percentuale dei ricavi realizzati a forfait - % sui ricavi
- Numero clienti

- Cliente che singolarmente fornisce almeno il 50% dei ricavi
- Caratteristiche delle attività: Audit edp
- Caratteristiche delle attività: Dimensionamento impianti
- Caratteristiche delle attività: Consulenza direzionale e strategica
- Caratteristiche delle attività: Studi di fattibilità
- Caratteristiche delle attività: Sviluppo Sw applicativi
- Caratteristiche delle attività: Sviluppo Sw di sistema
- Caratteristiche delle attività: Manutenzione PC
- Caratteristiche delle attività: Manutenzione sistemi di rete
- Caratteristiche delle attività: Manutenzione sistemi client server
- Caratteristiche delle attività: Manutenzione grandi sistemi
- Caratteristiche delle attività: Elaborazioni grafiche
- Caratteristiche delle attività: Elaborazioni tecnico scientifiche
- Caratteristiche delle attività: Banche dati
- Caratteristiche delle attività: Gestione reti di trasmissione
- Caratteristiche delle attività: Provider

QUADRO G:

- Tipologia della clientela: Imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni
- Tipologia della clientela: Altre persone fisiche
- Tipologia della clientela: Società del gruppo
- Tipologia della clientela: Società (escluso il rigo G3)
- Specializzazione prevalente per settore: Bancario/assicurativo
- Specializzazione prevalente per settore: Carta, stampa, editoria
- Specializzazione prevalente per settore: Pubblica amministrazione locale
- Specializzazione prevalente per settore: Pubblica amministrazione centrale
- Specializzazione prevalente per settore: Sanità
- Specializzazione prevalente per applicazione: Automazione d'ufficio
- Specializzazione prevalente per applicazione: Gestionale
- Specializzazione prevalente per applicazione: Produzione
- Specializzazione prevalente per applicazione: Finanziario
- Specializzazione prevalente per applicazione: Formazione
- Specializzazione prevalente per applicazione: Grafica, Editoria
- Specializzazione prevalente per applicazione: Commerciale
- Specializzazione prevalente per applicazione: Altre applicazioni
- Altri elementi specifici: Spese per licenze d'uso: - Quote d'ammortamento (acquisto)
- Altri elementi specifici: Spese per corsi di formazione esterni per il proprio personale
- Altri elementi specifici: Spese per prestazioni affidate a terzi
- Altri elementi specifici: Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Altri elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati: Numero contabilità elaborate

QUADRO I:

- Beni strumentali: P.C. – Numero
- Beni strumentali: Midi – Numero
- Beni strumentali: Host – Numero
- Beni strumentali: Server di rete – Numero
- Beni strumentali: Web server – Numero
- Beni strumentali: Terminali – Numero

- Beni strumentali: Modem – Numero
- Beni strumentali: Stampanti laser – Numero
- Beni strumentali: Masterizzatori – Numero
- Beni strumentali: Telecamere, videoregistratori – Numero
- Beni strumentali: Video proiettore – Numero
- Utilizzo servizi: Linee ISDN – Numero
- Utilizzo servizi: Internet